



A.O.U S. Giovanni Battista di Torino
Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie
Corso di Laurea in Infermieristica



Università degli Studi di Torino
Facoltà di Medicina e Chirurgia

OFFERTA FORMATIVA

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
➤ Presidio	A.S.O. SAN GIOVANNI BATTISTA DI TORINO - MOLINETTE
➤ Dipartimento	AREA MEDICA
➤ Struttura organizzativa (<i>specificare se REPARTO DI DEGENZA, DH, AMB, etc...</i>)	REPARTO DI DEGENZA, DAY HOSPITAL
➤ Modello organizzativo (<i>funzionale, piccole équipe.....</i>)	PICCOLE EQUIPE
➤ Tutor clinico	VECCHIO EMILIA Recapito telefonico di reparto 0116336959

TIPOLOGIA DI UTENZA	
➤ Tipologia di ricovero prevalente (<i>urgente, programmato, trasferimento...</i>)	URGENTE, PROGRAMMATO, ORDINARIO, PROVENIENTE DAL PRONTO SOCCORSO, PROVENIENTE DA ALTRI REPARTI DI DEGENZA
➤ Fasce di età prevalenti	DAI 18 ANNI AI GRANDI ANZIANI
➤ Problemi clinici prevalenti	CARDIOPATIE, IPERTENSIONE, PNEUMOPATIE, GASTROPATIE, NEFROPATIE, PATOLOGIE ONCOLOGICHE ED EMATOLOGICHE, PATOLOGIE NEUROLOGICHE, PATOLOGIE GASTROENTEROLOGICHE, DEMENZA E DECADIMENTO COGNITIVO, MALATTIE DISMETABOLICHE, MALATTIE TRASMISSIBILI, SALUTE ANZIANI

IN RELAZIONE AI PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE SOTTOELENCATI, INDICARE QUALI CARATTERIZZANO LA VOSTRA REALTA', PRECISANDO LA FREQUENZA CON + (presente saltuariamente), ++ (molto presente), +++ (presenza quasi esclusiva)	
⇒ MALATTIE CARDIOVASCOLARI	+++
⇒ MALATTIE CEREBROVASCOLARI	+++
⇒ PNEUMOPATIE	+++
⇒ MALATTIE TRASMISSIBILI	++
⇒ MALATTIE TUMORALI	++
⇒ INCIDENTI	+
⇒ MALATTIA DIABETICA	+++
⇒ NEFROPATIE	++
⇒ M. GASTROENTEROLOGICHE	+++
⇒ SALUTE ANZIANI	+++
⇒ SALUTE MENTALE	+
⇒ CURE DOMICILIARI	+
⇒ ALTRO (specificare)	

Pre requisito: elementi di anatomia e fisio-patologia inerenti i problemi di saluti prevalenti trattati nel servizio

**OFFERTA FORMATIVA
TECNICHE INFERMIERISTICHE IN BASE ALL'ANNO DI CORSO**

CURA DEL CORPO PARZIALE E TOTALE	++
ESECUZIONE DELL'ELETTROCARDIOGRAMMA	++
INDOSSARE E RIMUOVERE I DPI	+++
INIEZIONE INTRAMUSCOLARE	+
INIEZIONE SOTTOCUTANEA	+++
LAVAGGIO DELLE MANI ANTISETTICO E SOCIALE	+++
MEDICAZIONE ASETTICA DELLE LESIONI DA PRESSIONE	+++
MEDICAZIONE ASETTICA DELLA FERITA CHIRURGICA	++
MOBILIZZAZIONE	+++
OSSIGENO TERAPIA	+++
POSIZIONAMENTO E RIMOZIONE DEL CATETERE VESCICALE ESTEMPORANEA E A PERMANENZA	+++
PRELIEVO VENOSO DA VENA PERIFERICA	+++
PREPARAZIONE DI UN CAMPO STERILE	++
RILEVAZIONE DEI SEGNI VITALI	+++
ESECUZIONE DI UROCULTURE DA CATETERE VESCICALE	+++
MOBILIZZAZIONE	++
OSSIGENO TERAPIA	+++
POSIZIONAMENTO E RIMOZIONE DEL CATETERE VESCICALE ESTEMPORANEA E A PERMANENZA	++
PRELIEVO VENOSO DA VENA PERIFERICA	+++
PRELIEVO VENOSO DA VENA PERIFERICA	+++
PREPARAZIONE DI UN CAMPO STERILE	++
RILEVAZIONE DEI SEGNI VITALI	+++
PRELIEVO CAPILLARE	+++
ESECUZIONE DI TAMPONI NASO FARINGEI	+++
ESECUZIONE DI TAMPONI COLTURALI SU LESIONI	++
ESECUZIONE DI EMOCULTURE	+++
PRELIEVO VENOSO DA CVC	+++
TERAPIA INFUSIONALE E SISTEMI INFUSIONALI	+++
ASPIRAZIONE DELLE VIE AEREE DA CANNULA TRACHEOSTOMICA	++
MEDICAZIONE DEGLI ACCESSI VENOSI	+++
PRELIEVO ARTERIOSO	+

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE DI ASSISTENZA

1. OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<p>Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi ai giudizi di valore.</p>	<p>Descrivere le fasi di ricovero e accoglienza, orientare il paziente, il caregiver e i familiari nel contesto dell'unità operativa e nelle attività di reparto. Comunicare utilizzando formule verbali di esposizione chiara e semplice rivolta al paziente, al care-giver e al familiare.</p>	<p>Lo studente, sarà in grado di fornire spiegazioni sul ricovero e sulle attività di reparto</p> <p>LIVELLO 1 e 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accogliere la persona assistita ed il caregiver nel contesto di cura, considerando il motivo di ricovero, delle fasi di malattia e del percorso diagnostico-clinico assistenziale. • Saper fornire informazioni in merito allo svolgimento quotidiano delle attività di reparto come attività assistenziali, alberghiere, orari visite mediche, orari di colloquio con il personale medico, attività infermieristiche ed orari di visita dei parenti. • Utilizzare la comunicazione verbale: semplice, facilmente intuibile, esaustiva ed efficace. Valutare lo stato cognitivo della persona, i deficit sensoriali o i disturbi del linguaggio (afasia o disartria) o disturbi dell'udito (ipoacusia). • Raccogliere l'anamnesi infermieristica e registrare in cartella infermieristica l'anamnesi clinica, la situazione socio familiare, lo stile di vita, i problemi manifesti di salute, gli elementi che preoccupano la persona assistita, la capacità di collaborazione e le residualità come risorse attivabili. Identificare il caregiver. • Saper eseguire un esame obiettivo accurato con approccio A,B,C,D,E e rilevare i parametri vitali. • Fornire le informazioni al paziente ed al care-giver sulle comuni infezioni nosocomiali (clostridium difficile, pseudomonas auriginosa, MRSA, acinetobacter ecc.) e predisporre un isolamento da contatto per le infezioni trasmissibili per via aerea, per droplets e per contatto, vestizione con dpi monouso, per evitare il diffondersi di contaminazioni intra ed extra ospedaliere; • Addestrare il caregiver e i parenti alla vestizione e all' utilizzo dei DPI monouso in caso di infezioni sospette e accertate. Redigere la scheda infezioni. Informare il paziente e il caregiver sul rischio di caduta intraospedaliero e redigere la scheda di rischio caduta Conley. <p>LIVELLO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adattare la comunicazione alle condizioni fisiche e psichiche della persona assistita, al contesto e alla famiglia, valutando i deficit sensoriali e le condizioni fisiche risultanti debilitanti, adeguando le proprie capacità comunicative alla situazione, considerando l'età del paziente, lo stato cognitivo e le reazioni psicologiche • Modulare e saper modificare la comunicazione in caso di ansia, paure, deflessioni del tono dell'umore, valutando anche modalità comunicative differenti rivolte all'assistito con dispnea, affaticamento, confusione mentale e dolore. • Gestire le fasi del colloquio di aiuto con relativa apertura, approfondimento e chiusura • Modificare la comunicazione in presenza di una reazione o rifiuto di ospedalizzazione e allontanamento dal contesto familiare. • Saper ascoltare adattandosi alle capacità comunicative della persona assistita e dei familiari. • Motivare, ricercare o spiegare le attività diagnostico-terapeutiche e assistenziali, ottenendo sempre una conferma di comprensione da parte della persona e del caregiver • Riconoscere le reazioni e le emozioni in relazione al problema di salute, ai vari trattamenti ed alle prospettive di vita.

2. OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<p>Identificare i bisogni infermieristici della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita.</p>	<p>Identificare i bisogni primari e secondari di assistenza infermieristica, attraverso la valutazione iniziale della persona, la monitoraggio, la vigilanza e la sorveglianza.</p>	<p>LIVELLO 1 e 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le scale di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> - Braden - Norton - Conley - Vas ecc. <p>per effettuare l'accertamento e la valutazione del livello di autonomia nelle attività quotidiane, del dolore, dei rischi (di caduta, di lesione da pressione) e la gestione del ritmo sonno-veglia. Attuare gli interventi necessari per la gestione dei disturbi minzionali (incontinenza urinaria, gestione di cateteri vescicali, lavaggi vescicali, citolisi), di defecazione (stipsi, diarrea, incontinenza fecale, rettoclisi, perette con ausilio di sonda rettale, esplorazione rettale, somministrazione di lassativi osmotici). Formare il paziente autosufficiente alla gestione della qualità di vita. Nel paziente con deficit motori individuare le problematiche assistenziali e fornire supporto per rafforzare l'utilizzo delle residualità e del mantenimento dell'autonomia. Supportare l'utente nella gestione in autonomia di attività quotidiane.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper condurre un accertamento mirato, correlando segni e sintomi, condizioni cliniche, complicanze, indagini diagnostiche, trattamenti invasivi, presidi e tecnologie impiegate durante i trattamenti sanitari • Accertare e modulare i trattamenti in base allo stile di vita, al problema di salute ed alla prognosi. Saper formulare i problemi secondo metodologia PES (problemi, eziologia, segni e sintomi). LIVELLO 1 e 2
3. OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<p>Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici</p>	<p>Programmare gli interventi assistenziali standard da attuare per affrontare le necessità di aiuto della persona. Definire, in collaborazione con l'equipe, il programma assistenziale. Programmare le attività assistenziali in base alla priorità e personalizzare gli interventi assistenziali in base a miglioramenti o peggioramenti clinici assistenziali, anche in previsione di dimissione. Gestire in collaborazione con l'equipe assistenziale, la fase della dimissione della persona assistita dal contesto di cura. Individuare i problemi prioritari nell'ambito dell'autogestione della malattia e dei trattamenti gestibili attraverso interventi educativi. Valutare il livello di capacità di autocura raggiunto dalla persona e dalla sua famiglia</p>	<p>Eseguire e programmare attività quotidiane di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione dell'igiene personale, del cavo orale, del bagno assistito • Attuare, secondo protocollo, la preparazione della persona per l'esecuzione degli esami strumentali • Valutare e gestire le medicazioni in base al tipo di lesione (da decubito, vascolari, da pressione), riconoscendone gli stadi e utilizzando il corretto trattamento • Attuare gli interventi per gestire l'organizzazione del personale di supporto nel trasporto del paziente al luogo di esecuzione dell'esame • Individuare il presidio utile al trasporto: carrozzina, letto barella, adeguato al paziente e al tipo di esame strumentale da eseguire • Somministrazione della terapia: conoscenza dei farmaci utilizzati in reparto (gastroprotettori, antiaritmici, diuretici, antistaminici, cortisonici, antibiotici e antimicrobici, antipertensivi, benzodiazepine, neurolettici, morfina e oppioidi, anticoagulanti, antiaggreganti piastrinici, eparina a basso peso molecolare, antitumorali, antiemetici, antidolorifici) rispettando le prescrizioni mediche, i dosaggi e i tempi e le modalità di somministrazione. LIVELLO 2 <p>inoltre: Somministrazione di nutrizioni enterali e parenterali LIVELLO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di pompe infusionali terumo e di pompe per la nutrizione enterale cangaro LIVELLO

	<p>Stabilire e applicare con la persona assistita e la famiglia un progetto educativo personalizzato</p>	<p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del carrello delle urgenze e dei farmaci utilizzati in urgenza (amiodarone, cordarone, nitroglicerina, atropina). LIVELLO 2 • Definire, in collaborazione con l'equipe, gli obiettivi ed il programma assistenziale. LIVELLO 1 e 2 • Svolgere attività assistenziali in sicurezza, rispettando i protocolli e le procedure. LIVELLO 1 e 2 • Pianificare la dimissione, accompagnare il paziente, sottolineando i bisogni e garantendo la continuità delle cure. LIVELLO 2 • Individuare e prevedere interventi mirati e documentazione per la presa in carico di eventuale assistenza domiciliare. LIVELLO 2 • Identificare il caregiver di riferimento e educarlo nel riconoscere i segni e sintomi della patologia e delle complicanze, al fine di prevenirle e addestrarlo all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali. LIVELLO 2 • Addestrare la persona e il caregiver nell'autogestione durante il ricovero e alla dimissione nella gestione del/ della: <ul style="list-style-type: none"> - terapia insulinica sottocute e del glucometro - PEG - stomia - tracheotomia - catetere vescicale a permanenza, - medicazione delle lesioni da decubito - ventilatore domiciliare <p>necessari alla continuità assistenziale del post ricovero. LIVELLO 1 e 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmare un piano educativo, in collaborazione con l'equipe multidisciplinare LIVELLO 2
<p>4. OBIETTIVI GENERALI</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<p>ATTIVITA'</p>
<p>Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici</p>	<p>Informare il paziente sull'intervento da effettuare, ricercandone il consenso, preparando il materiale necessario, avendo cura della persona assistita, dell'operatore e dell'ambiente circostante. Eseguire le tecniche, effettuando sempre una verifica delle reazioni dell'assistito. Riordino e smaltimento dei rifiuti. Documentare i dati e i segni e sintomi rilevati e gli interventi attuati. Eseguire le attività assistenziali in sicurezza, rispettando i protocolli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorizzare il paziente e interpretare i dati: misurazione della pressione arteriosa, frequenza cardiaca, saturazione, frequenza respiratoria, temperatura corporea, gluco-test • Identificare i segni e i sintomi quali: sudorazione algida, rossore, pallore, vomito, diarrea, tremori, agitazione psicomotoria, rallentamento ideologico, confusione mentale, allucinazioni visive e uditive, ipertensione, ipotensione, ipoglicemia, iperglicemia, dolore toracico, dolore addominale, algie diffuse e/o localizzate, nausea e vomito, diarrea, stipsi, ipotermia, ipertermia, oliguria, disuria, stranguria, urgenza urinaria, ipossia, iperventilazione, dispnea. • Attuare gli interventi necessari LIVELLO 2 • Utilizzo di monitor, sfigmomanometro, saturimetro, termometro, fonendoscopio LIVELLO 1 • Informare la persona sull'esame strumentale che deve effettuare (broncoscopia, prove deglutitorie, fisioterapia, ecografie, tac con e senza contrasto, risonanza magnetica, spirometria, posizionamento di catetere venoso centrale. Rispettare sempre i tempi del percorso clinico-assistenziale. LIVELLO 2 • Provvedere alla percezione del paziente di aver compreso e risolto i dubbi su percorsi ed esami strumentali comuni. quali: comunicare utilizzando il diario di reparto, l'ora il luogo e il tipo di esame da eseguire secondo programmazione. LIVELLO 2

		<ul style="list-style-type: none">• Applicare le tecniche previste utilizzando le fasi metodologiche: presentarsi e salutare il paziente, informazione e consenso informato, preparazione del setting e del materiale, preparazione della persona assistita e dell'operatore, attuazione della tecnica, supporto emotivo ed ascolto dei bisogni della persona durante l'esecuzione della procedura, verifica delle eventuali reazioni, riordino e smaltimento materiale e registrazione delle attività svolte. LIVELLO 1 e 2• Definire e concordare diete, digiuni, restrizioni idriche nelle patologie croniche o secondo prescrizione medica. LIVELLO 1 e 2• Interpretare il diario alimentare nelle problematiche inerenti le assunzioni di pasti e/o diete. LIVELLO 1 e 2• Saper valutare il proprio grado di autonomia. LIVELLO 1 e 2• Valutare le difficoltà dell'assistito e attuare le attività assistenziali concordate. LIVELLO 2• Organizzare ed attuare interventi mirati favorendo l'autodeterminazione e l'empowerment della persona assistita, coinvolgendo i familiari, il caregiver di riferimento. LIVELLO 2• Stabilire con l'assistito e la famiglia un progetto personalizzato ed educativo, sempre valutando le risorse attivabili, considerando eventuali criticità di proseguimento nel contesto di continuità assistenziale al domicilio o in ambiente protetto. LIVELLO 2• Considerare il numero degli accessi in pronto soccorso, il ripetersi di ricoveri per riacutizzazione della malattia cronica. Indagare sui comportamenti efficaci che non sono ancora stati messi in atto per prevenire eventuali complicanze. LIVELLO 2• Gestire segni e sintomi nello specifico che influenzano la qualità di vita valutando le strategie in accordo con la persona assistita o il caregiver, LIVELLO 1 e 2• Delineare e definire problemi di autocura ed autogestione della malattia dalla prima fase di ricovero alle dimissioni. LIVELLO 1 e 2
--	--	---

5. OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<p>Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi</p>	<p>Registrare le informazioni nella cartella infermieristica, prendendo atto della rilevanza legale di quanto documentato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Documentare le informazioni in modo preciso, sintetico, utilizzando un linguaggio appropriato LIVELLO 1-2 • Esposizione al turno successivo degli eventi riscontrati nel turno di stage. LIVELLO 2 • Attuazione della continuità assistenziale, degli interventi successivi alla consegna infermieristica. LIVELLO 1 e 2 • Valutare le prestazioni erogate. LIVELLO 2 • Saper contestualizzare la pianificazione assistenziale rivalutando gli obiettivi prefissati e tenendo conto della compliance dell'assistito ed il suo grado di aderenza. LIVELLO 2 • Adattare gli interventi assistenziali alle condizioni psicofisiche dell'assistito. LIVELLO 2 • Erogare le prestazioni sanitarie nel rispetto delle procedure e dei protocolli aziendali, delle linee guida e delle buone pratiche infermieristiche, rispettando i principi etici e deontologici. LIVELLO 2

6. OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<p>Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche</p>	<p>Organizzare i percorsi diagnostico-terapeutici prescritti. Preparare e assistere la persona prima, durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici e trattamenti terapeutici, invasivi e non, secondo i protocolli stabiliti e utilizzano le tecnologie disponibili secondo le specifiche istruzioni operative. Applicare le prescrizioni nel pre e post percorso diagnostico. Eseguire preparazioni intestinali, tricomie, attribuire le diete e/o digiuni, conoscenza e gestione delle terapie antiallergiche, rispettandone tempi e modi di somministrazione, secondo i protocolli interni</p>	<p>Collaborare nel percorso diagnostico terapeutico, utilizzando gli strumenti idonei e i protocolli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvare gli oss nella preparazione e nel trasporto del paziente LIVELLO 1 e 2 • Preparare carteggi, cartelle cliniche, richieste esami strumentali precedenti, utili all'esecuzione dell'esame strumentale LIVELLO 1 e 2 • Individuare i supporti utili al paziente, terapie antiallergiche, ossigeno terapia con bombola di ossigeno o trolley, cannule nasali, maschere di venturi o reservoir. LIVELLO 1 e 2 • Utilizzo di carrozzine, letti articolati, barelle secondo il tipo di esame strumentale programmato o urgente o dipendente dal grado di collaborazione e di autonomia del paziente. LIVELLO 1 • Esecuzione ecg, monitoraggio continuo dei parametri vitali LIVELLO 2 • Somministrare terapia orale, sottocutanea e intramuscolare rispettando le indicazioni in affiancamento con l'infermiere guida o il tutor e successivamente in autonomia. LIVELLO 1 Somministrare la terapia endovenosa prescritta verificando gli effetti terapeutici , identificando le controindicazioni e gli effetti collaterali. LIVELLO 2 • Conoscere i protocolli ospedalieri e le linee guida. LIVELLO 1 e 2 Conoscere gli esami strumentali: la coronarografia, l'ecografia addominale, la colonscopia, la gastroscopia, rmn, tac, rx ecocardiografia, ecc. per poterle spiegare all'assistito ed al caregiver. LIVELLO 1 • Conoscere le modalità di preparazione agli esami strumentali erogabili (es. tricomia, preparazione intestinale, preparazione antiallergica, prevenzione nefropatia da mezzo di contrasto ed eventuale sospensione di farmaci potenzialmente nefrotossici LIVELLO 2 • Collaborazione ed assistenza al chirurgo vascolare o plastico nella toelettatura e nel courettage del piede diabetico, di lesioni vascolari a tutto spessore, nel post amputazione di arti inferiori e nella medicazione di lesioni da decubito, lesioni vascolari e diabetiche. Livello 1 e 2 • Sostituzione di argyle, sostituzione di presidi per il drenaggio polmonare in aspirazione e a caduta. LIVELLO 2 • Assistenza e collaborazione con il medico nell'esecuzione di paracentesi, toracentesi, biopsie posizionamento di cateteri venosi centrali al letto del paziente. LIVELLO 2 • Assistenza al medico toraco-polmonare nel posizionamento di drenaggi toracici, talcaggi, sostituzione di argyle, sostituzione di presidi per il drenaggio polmonare in aspirazione e a caduta. LIVELLO 2 • Assistenza e collaborazione con il medico nell'esecuzione di paracentesi, toracentesi, biopsie posizionamento di cateteri venosi centrali al letto del paziente. LIVELLO 2

7. OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<p>Monitorare le reazioni cliniche ed emotive della persona assistita, gli effetti terapeutici dei trattamenti effettuati, rilevando precocemente i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali. Attuare interventi assistenziali, secondo i protocolli, per prevenire o trattare complicanze.</p>	<p>Monitorare le reazioni cliniche avverse della terapia farmacologica, degli esami strumentali invasivi e non. Interpretare le espressioni emotive del paziente. Interpretare le alterazioni nell'E.C.G. e attuare gli interventi terapeutici (Infarto miocardico acuto, aritmie maligne, arresto cardiaco).</p> <p>Definire segni e sintomi di situazioni critiche e i relativi trattamenti terapeutici dello shock, dell'edema polmonare e della trombosi venosa profonda.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare segni e sintomi di ipotensione, ipertensione, tachicardia, bradicardia, iperglicemia e ipoglicemia, sopore, pallore, sudorazione algida, ipertermia ed ipotermia LIVELLO 1 • Intervenire nelle reazioni avverse e negli esiti degli effetti collaterali di terapia farmacologica quali: vomito e diarrea, ipotensione, sonnolenza, intossicazioni da terapie farmacologiche e sovradosaggi (warfarin, benzodiazepine, digossina...), Nella terapia endovenosa: edemi, infiammazioni da terapia marziale, stravasi. LIVELLO 2 • Monitorare e intervenire negli esiti di esami strumentali: problematiche inerenti stravasi e urticazioni e vescicolazioni di mezzi di contrasto e antiblastici. LIVELLO 2 • Utilizzare l'elettrocardiografo, posizionando correttamente gli elettrodi • Riconoscere le aritmie nel tracciato E.C.G.: fibrillazione atriale, blocco di branca, tachicardia sinusale, tachicardia sopra ventricolare, bradicardia, asistolia ecc. LIVELLO 2 • Attuare gli interventi necessari, eseguire gli ematochimici in urgenza, se prescritti, o da protocollo. • Riconoscere segni clinici e sintomi di patologie come: il coma diabetico, l'insufficienza respiratoria, la dispnea, la crisi asmatica, la fibrillazione atriale, il flutter atrio-ventricolare, l'ictus ischemico o emorragico, l'arresto cardio-circolatorio, lo shock cardiogeno, lo shock ipovolemico, la crisi ipertensiva, l'ipotensione. Informare l'infermiere e il medico e collaborare nell'interpretazione del problema clinico-assistenziale. LIVELLO 1 e 2 • Sperimentare l'assistenza rivolta ad un gruppo ristretto di pazienti in affiancamento ed in autonomia, LIVELLO 1 e 2

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
DI ORGANIZZAZIONE E LAVORO DI EQUIPE
FUNZIONE ORGANIZZAZIONE**

8. OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<p>Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili</p>	<p>Organizzare le attività assistenziali di reparto, utilizzando, checklist, protocolli, linee guida, rispettando i tempi e l'organizzazione.</p>	<p>In collaborazione con l'infermiere, successivamente, a seconda degli anni di corso, lo studente, diventerà autonomo nell'organizzazione delle attività assistenziali di reparto, sarà in grado di riconoscere le esigenze del paziente, attuando gli interventi adeguati al caso. Utilizzerà le scale di valutazione, scheda di terapia, moduli di richieste, dapprima con affiancamento infermieristico, successivamente in autonomia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione pasto e aiuto nella somministrazione del vitto LIVELLO 1 • Somministrazione della terapia LIVELLO 2 • Valutare e saper riconoscere le esigenze della persona assistita ed organizzare le attività assistenziali LIVELLO 1 e 2 • A fronte di imprevisti e criticità, saper adattare l'organizzazione al contesto, alle differenti procedure diagnostiche e terapeutiche che siano o non programmate o programmabili. LIVELLO 1 e 2 • Pianificare e apportare modifiche in base alle risorse disponibili. LIVELLO 2 • Organizzare i tempi senza influire in rallentamento delle attività di reparto LIVELLO 1 e 2
9. OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<p>Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo</p>	<p>Identificare i compiti attribuibili al personale di supporto o ad altri studenti in formazione, in base alle condizioni della persona</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare la pianificazione assistenziale anche in collaborazione con il personale di supporto • Sulla base della complessità assistenziale della persona assistita identificare le attività che possono essere attribuite al personale di supporto (LIVELLO 1 e 2) • Confrontarsi con il personale di supporto rispetto alle attività assistenziali svolte identificando eventuali criticità o cambiamenti da attuare nella pianificazione assistenziale (LIVELLO 2)

10 . OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
<p>Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo</p>	<p>Fornire informazioni e riflessioni utili per comprendere e analizzare con l'equipe problematiche assistenziali, organizzative, etico deontologiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di collaborare e lavorare in un gruppo di lavoro, favorendo un clima cooperativo e di crescita. LIVELLO 1 • Coinvolgimento in tutte le attività di reparto LIVELLO 1 e 2 • Valutazione e rivalutazione quotidiana della performance di tirocinio, al fine di evidenziare problematiche, punti di forza e debolezza e apprendere ulteriormente dall'esperienza. LIVELLO 1 e 2 • Saper intervenire in modo costruttivo nell'analisi e nella soluzione di problematiche evidenziate durante l'assistenza e le criticità organizzative. LIVELLO 1 e 2 • Mantenere un atteggiamento costruttivo, propositivo e collaborativo sempre aperto al dialogo, ricercare sempre un momento di confronto con l'intera équipe al fine di discutere e approfondire aspetti clinico assistenziali. LIVELLO 2 • Definire un setting sempre adatto al confronto LIVELLO 1 e 2 • Proporre ulteriori soluzioni organizzative, sperimentate in altri contesti di tirocinio. LIVELLO 2 • Proporre correttivi o miglioramenti organizzativi ed assistenziali in riferimento a evidenze scientifiche in accordo con i principi deontologici ed etici della professione infermieristica. LIVELLO 2

FUNZIONE FORMAZIONE ED AUTOFORMAZIONE

11. OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni di formazione	Attraverso l'utilizzo del contratto formativo e con i briefing tra studente, tutor e tutor supervisore, lo studente sarà in grado di autovalutare il proprio livello di competenza. Nella prima settimana di tirocinio, lo studente avrà un affiancamento stretto da parte del personale infermieristico. Descriverà i punti di forza e di debolezza, in modo che si possa lavorare per colmare i bisogni formativi. Dalla seconda settimana, potrà, gradualmente, sperimentarsi nelle tecniche fino ad arrivare ad una completa autonomia.	Redigere il contratto formativo, discutere con il tutor almeno tre punti del contratto da approfondire. Condividere il contratto con gli infermieri affiancatori
12. OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto	Produzione dello studio guidato, attraverso una ricerca mirata delle evidenze sulle banche dati, seguendo le norme di editing fornite dal tutor, realizzerà slide in powerpoint e le discuterà in un' aula predisposta all'interno del reparto di fronte a diversi uditori, studenti, professionisti ecc..	Nella stesura del lavoro di studio guidato, lo studente, sarà affiancato dal tutor, fino a realizzare l'attività di formazione e autoformazione richiesta, documenterà il lavoro svolto, attraverso un elaborato e slide che esporrà al termine del tirocinio.
13. OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti	Nel tirocinio, lo studente, potrà affiancare altri studenti della Facoltà di Infermieristica, oppure studenti OSS. In altri momenti, potrà altresì collaborare con gli studenti medici.	Le varie attività di tirocinio, prevedono un continuo confronto con altre figure in formazione, lo studente di infermieristica, sarà chiamato a collaborare, confrontarsi e apportare le proprie conoscenze con studenti di altre professioni presenti nel nostro reparto universitario.